



Giovedì 17 giugno 1999

L'Unità

# Autostrade, cercasi nucleo stabile

## Valori: c'è molto interesse. Gros-Pietro: in autunno ai privati

ROMA L'Ue torna a mettersi di traverso alla privatizzazione di Autostrade. La Commissione non sembra infatti convinta delle modalità di privatizzazione. A Bruxelles, in particolare, non piace l'ipotesi della trattativa privata per la definizione del nucleo di azionisti stabili, confermata dal bando di gara ufficiale diffuso martedì tanto che già nei giorni scorsi il responsabile della direzione mercato interno, John Mogg, avrebbe chiesto ufficialmente nuovi chiarimenti al governo «sulla trattativa diretta per la cessione del 30% del capitale della società e sulla natura del nocciolo duro di azionisti

stabili». Secondo fonti della Commissione «è importante assicurare che la gara per la cessione di Autostrade sia aperta, trasparente, non discriminatoria e che la privatizzazione avvenga con criteri assolutamente chiari». I dubbi di Bruxelles non sembrano comunque preoccupare il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros-Pietro. I tempi della privatizzazione di Autostrade, ha spiegato, dovrebbero prevedere entro ottobre la definizione del nucleo stabile di controllo. L'offerta pubblica del resto delle ore di Borsa dell'operazione è di 15.000 miliardi (per l'86% del capitale visto

che il 14% è già flottante). Per il nucleo stabile ci si dovrebbe aggirare - ha precisato Gros-Pietro - intorno ai 4.500 miliardi più un premio di maggioranza che dipende dal numero degli interessati e dal livello di competizione che si verrà a creare. Il presidente dell'Iri ha ricordato che l'operazione punta a formare «il nucleo, prima dell'opv, per essere in grado di fornire al mercato indicazioni precise sull'azionariato di riferimento e il suo piano industriale». Non viene del tutto esclusa, tuttavia, la possibilità di una procedura di vendita diversa col collocamento di tutte le azioni in mano

all'Iri attraverso un'offerta pubblica di vendita. Questo nel caso risultasse impossibile da vita ad un nucleo stabile «compatto, trasparente e consistente». Per il presidente di Autostrade, Giancarlo Elia Valori, comunque, la società non fatterà a trovare padroni. Se la cordata veneta che si era candidata all'acquisto più di un anno fa sembra essersi dissolta molto prima di arrivare alla vetta, altri si sono fatti avanti. Tra costoro il Gruppo Benetton (già partecipante della cordata Veneta) e gli spagnoli di Autopistas Csa. Secondo Valori potrebbe emergere anche l'interesse di importanti «impre-

ditori del Nord-Est». Secondo Valori «ocorrerà incoraggiare la presenza qualificata di operatori realmente interessati, rappresentativi dei veri interessi del Paese e sensibili alle possibilità di sviluppo del settore. Occorre puntare ad un nucleo stabile il più forte possibile». Il presidente di Autostrade osserva poi che «la privatizzazione sarà trasparente e garantirà l'occupazione e gli investimenti futuri finalizzati all'ammmodernamento e allo sviluppo della rete autostradale operando per la tutela ambientale e territoriale». Quanto al suo futuro professionale, Valori non rivela i progetti («preferisco tenere i piedi per terra», risponde scherzando) e che rilancia la vecchia voce che lo vuole sul cockpit di comando di Alitalia, ma non manca di osservare come sotto la sua guida la capitalizzazione di Autostrade sia passata da 3.000 a 15.000 miliardi.

# Il Wall Street Journal: «Non volate da Malpensa»

## E all'Alitalia partono gli scioperi

ROMA L'ennesima stroncatura di Malpensa arriva dal Wall Street Journal. Con un articolo su quattro colonne, richiamato in prima pagina, il Wsj attacca l'hub milanese. Il messaggio è chiaro: chi deve volare a Malpensa farebbe bene a ripensarsi. Ma se proprio deve atterrare nello scalo lombardo, può giocare all'«Alitalia poker». Le regole sono semplici: «Quando arrivate all'aeroporto, guardate il tabellone delle partenze e controllate quanti voli Alitalia sono in ritardo. Quando tutti i voli dello schermo sono ritardati avete fatto full». Le possibilità di vincita non sono così remote se si considera che, secondo quanto riferisce il Wsj, la percentuale dei voli Alitalia in ritardo è salita durante la crisi bancaria al 90% (rispetto al 56% ante guerra). Il gioco, però, è riservato «ai soli eroi che decidono di servirsi di Malpensa» che, si perita di tradurre il quotidiano, «in italiano vuol dire pensato male». A pagare il disastro non sono solo passeggeri e abitanti ma, fa notare il Wsj, anche l'Alitalia: «La compagnia di bandiera italiana quest'anno non avrà profitti per i problemi creati da Malpensa». Ovvio che alla compagnia di Campella, che sta aspettando il parere dell'Antitrust americano sull'alleanza con la Northwest, l'articolo del Wsj sia rimasto assai indigesto.

aeroporti del mondo pur non pregiudicandone la crescita». L'unico neo che vede anche Treu è «la grave condizione di ritardi nei voli». Anche se, spiega il ministro, «in parte è dovuto alla riorganizzazione dell'aeroporto e in parte ai problemi legati alla crisi dei Balcani». Proprio ieri mattina, tra l'altro, Treu ha deciso insieme a Scognamiglio di alleggerire le tracce militari per ripristinare la normalità. Il problema è che in Alitalia sta riprendendo corpo un altro tipo di normalità, che dopo la pax del '96 sembrava ormai scomparsa: torna la tensione sul fronte sindacale, tornano gli scioperi. La giornata campale sarà mercoledì 23 giugno, quando scoperanno dalle 11 alle 15 gli assistenti di volo che chiedono la riunificazione contrattuale (il primo sciopero generale dopo la pax siglata tre anni fa); dalle 14 alle 18 incroceranno le braccia tutti i lavoratori Alitalia degli aeroporti della Lombardia. Indetto da Cgil, Cisl e Uil, quello milanese si annuncia come «il primo di una vertenza con l'azienda che, spiegano i sindacati, «dalle difficoltà organizzative connesse al trasferimento di Alitalia fa derivare relazioni industriali scorrette, a cominciare dal mancato rispetto degli accordi». In particolare, di quello che prevedeva 200 assunzioni con contratti di formazione e lavoro per la manutenzione, le merci e le prenotazioni. «In realtà - dicono Cgil, Cisl e Uil - non ci sono state e tutto il sistema dirazionale è rimasto a Roma». Sul piede di lotta, infine, anche i piloti: il 5 luglio tocca a loro scioperare, per denunciare lo stato delle relazioni industriali. Appl, Ultrasporti e Fim-Cgil, le sigle che proclamano l'agitazione, le definiscono «pessime».

SI BI.

# Montedison entra in Telecom

## E Bersani benedice il nuovo profilo industriale del gruppo

ROMA Anche Montedison entrerà nel capitale Telecom o magari nel nucleo stabile di Olivetti? È un'ipotesi più che probabile dopo che ieri si è saputo che il nome di Enrico Bondi figura nell'elenco dei candidati per il consiglio di amministrazione di Telecom che verrà proposto all'assemblea del 28 giugno dalla cordata vincente Olivetti-Tecnos. Bondi, manager plenipotenziario per conto di Mediobanca nel gruppo milanese, è amministratore delegato di Compart e Montedison, ma anche presidente della stessa Edison. L'ingresso di Bondi nella tolda di comando di Telecom risponde alle strategie di Monte-

dison di diversificare le proprie iniziative nel promettente mondo delle utilities: dalla produzione di energia alla vendita di elettricità, dall'acqua alle telecomunicazioni. Una scelta di tipo industriale, dunque, prima ancora che finanziaria. Ancora da chiarire, invece, quale società siglerà formalmente l'alleanza con Telecom: se la capogruppo Compart, o (più probabilmente) la «ricca» Montedison, o l'«sinergica» Edison. Proprio ad esigenze di «competenza» industriale, del resto, sembrano aver obbedito i criteri che hanno portato all'individuazione della nuova tolda di comando di Telecom, almeno a

**SORPRESA WANG**  
Nel Cda anche Joseph Tucci per riorganizzare l'informatica a partire da Finsiel

giudicare dalla lista dei candidati di maggioranza al cda resa nota ieri. Accanto a Bondi, appaiono i nomi dei due uomini che hanno segnato il rilancio di Olivetti: il presidente Antonio Tesone e l'amministratore delegato Roberto Colaninno, entrambi destinati a ricoprire analoghi incarichi anche in Telecom. Accanto all'avvocato Sergio Erede, «mente» giuridica

della scalata a Telecom, figura l'imprenditore bresciano Emilio Gnutti. Un po' a sorpresa compare Joseph Tucci, presidente e amministratore delegato della Wang Global. Una presenza che ha il valore di un obiettivo: riorganizzare l'informatica di Telecom, a partire dalla Finsiel. Fanno poi la comparsa due uomini di finanza presenti nella Olivetti sino ad oggi: l'americano Peter Cohen ed il francese Gerard Worms. Olivetti-Tecnos proporrà di lasciare a 13 il numero dei consiglieri. Avendone proposti 8 ci sarà dunque spazio sia per i consiglieri della lista di mino-

ranza, sia per le due nomine di competenza dei ministri del Tesoro e delle Comunicazioni. «Emerge una società dal forte profilo industriale»: è il commento del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani che ieri ha incontrato Colaninno e i segretari di Fiom, Fim e Uilim. «Nel nuovo consiglio - ha osservato il ministro - oltre a presenze finanziarie e giuridico-legali sono forti presenze industriali, lasciando intendere la volontà di dare un profilo industriale alla società». Ai sindacati Bersani ha riferito l'intenzione di Colaninno di «valutare tutte le possibili sinergie industriali tra le aziende controllate dal gruppo».

AZIONI					
Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
<b>A</b> MARCIA	0,25	-2,02	0,24	0,27	489
ACQ NICOLAY	2,34	-	1,94	2,47	4521
ACQUE POTAB	3,80	-2,56	3,50	5,37	7358
AEDES	7,60	-0,37	6,38	9,72	14737
AEDES RNC	4,70	-	3,15	6,82	9178
AEM	1,89	1,12	1,88	2,38	3636
AEROP ROMA	6,31	0,19	6,06	7,65	12266
ALITALIA	2,70	-2,22	2,70	3,55	5228
ALLEANZA	10,60	2,84	9,34	12,93	20366
ALLEANZA RNC	6,93	0,65	6,10	7,72	13354
ALLIANCE SUB	9,20	-	9,21	10,75	17823
AMGA	0,82	-1,25	0,80	1,22	1577
ANSALDO TRAS	1,25	-1,19	1,20	1,65	2426
ARQUATI	1,11	1,84	1,02	1,29	2140
ASSITALIA	5,24	-0,17	4,69	5,77	10134
AUSILARE	3,36	-	3,36	3,36	6596
AUTO TO MI	6,82	0,92	4,41	6,83	13064
AUTOGRILL	10,09	2,37	7,18	10,99	19473
AUTOSTRADE	7,49	2,39	5,09	8,03	14326
<b>B</b> AGR MANT W	0,83	-1,19	0,82	1,37	0
B AGR MANTOV	12,13	-1,45	10,86	14,98	23473
B DES-BR R99	1,57	-1,81	1,50	2,00	3081
B DESIO-BR	3,16	-1,65	2,95	3,64	6159
B FIDURAM	5,74	0,72	5,05	6,67	10990
B INTESA	4,76	1,69	4,08	5,59	9149
B INTESA R W	0,45	1,32	0,45	0,60	0
B INTESA RNC	2,31	1,58	2,11	2,73	4430
B INTESA W	1,08	3,36	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,76	0,89	4,96	7,03	11170
B LOMBARDO	13,43	0,30	11,50	14,25	25865
B NAPOLI	1,19	1,71	1,10	1,42	2277
B NAPOLI RNC	1,10	0,72	1,07	1,30	2074
B ROMA	1,41	0,79	1,24	1,60	2715
B SARDEG RNC	15,97	0,38	13,28	17,27	30607
B TOSCANA	4,39	-2,00	3,86	4,92	8512
BASSETTI	6,15	1,82	4,94	6,77	11908
BASTOGI	0,07	0,01	0,06	0,07	131
BAYER	40,48	0,85	30,37	40,79	78109
BAYERSCHCE	4,37	0,23	4,18	5,63	8330
BCA CARIGE	8,40	0,30	7,52	9,91	16305
BCO CHIAVARI	3,30	4,13	2,84	3,74	6303
BEGHELLI	1,82	0,72	1,80	2,22	3503
BENETTON	1,82	0,83	1,41	1,94	3512
BIM	4,25	0,71	3,45	4,61	8655
BIM W	0,84	1,20	0,64	0,88	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BIPOP	38,79	4,22	21,54	42,67	75689
BNA	2,49	0,04	1,29	2,51	4821
BNA PRIV	1,22	-	0,81	1,23	2358
BNA RNC	0,96	-1,22	0,72	0,98	1857
BNL	2,82	1,72	2,45	3,56	5408
BNL RNC	2,48	1,35	2,01	3,18	4790
BOERO	8,20	-2,38	6,00	8,20	15877
BON FERRAR	9,20	1,10	7,60	9,87	17814
BONAPARTE	0,40	-1,05	0,37	0,57	789
BONAPARTE R	0,25	-	0,23	0,26	475
BREMBO	11,59	9,38	9,36	12,26	22287
BROSCHIS	0,17	-	0,17	0,28	330
BROSCHIS W	0,04	0,67	0,04	0,06	0
BUFFETTI	5,43	2,62	2,86	5,50	10446
BULGARICI	6,27	1,65	4,50	6,40	11955
BURGO	6,49	-0,52	4,82	6,78	12572
BURGO P	8,25	-0,60	6,82	9,67	16483
BURGO RNC	7,45	-2,74	6,37	7,65	14425
<b>C</b> CAFFARO	0,94	-2,19	0,91	1,26	1838
CAFFARO R	1,03	-	1,03	1,27	1994
CALCEMENTO	1,03	-0,48	0,97	1,21	1996
CALP	3,04	-0,23	2,59	3,23	5999
CALTAGIR RNC	0,93	-	0,80	0,93	1756
CALTAGIRONE	1,06	1,62	0,86	1,06	2047
CAMPFIN	1,88	-3,85	1,60	1,97	3749
CARRARO	4,94	-1,14	4,01	5,09	9525
CASTELGARDEN	4,61	-	2,72	4,61	8330
CEM AUGUSTA	1,68	-3,18	1,59	1,81	3243
CEM BARL RNC	3,09	-	2,72	3,35	6022
CEM BARLETTA	3,72	1,20	3,00	4,00	7155
CEMBRE	2,71	-0,73	2,67	3,09	5292
CEMENTIR	1,05	-0,29	0,77	1,07	2020
CENTENAR ZIN	0,12	-0,40	0,12	0,16	238
CIGA	0,57	-2,48	0,57	0,71	1129
CIGA RNC	0,82	-0,97	0,74	0,89	1589
CIR	1,19	3,30	0,88	1,32	2265
CIR RNC	1,02	2,00	0,85	1,06	1960
CIRIO	0,53	0,48	0,51	0,64	1010
CIRIO W	0,17	4,53	0,17	0,28	0
CLASS EDIT	8,10	2,33	2,13	9,83	15519
CM	2,31	0,43	2,05	2,81	4482
COFIDE	0,52	2,52	0,47	0,71	994
COFIDE RNC	0,49	1,60	0,46	0,66	947
COMAU	3,23	-	2,17	3,27	6054
COMIT	7,01	2,07	5,26	7,84	13416
COMIT RNC	5,95	2,59	4,37	7,60	11486
COMPART	0,67	0,75	0,54	0,81	1258
COMPART RNC	0,55	0,05	0,54	0,67	1074
CR BERGAM	17,73	0,96	15,40	19,79	33844
CR FOND	2,21	1,24	2,00	2,80	4227
CR VALT 00 W	4,03	4,40	3,71	4,14	0
CR VALT 01 W	4,53	3,57	4,19	4,45	0
CR VALTE	9,60	0,63	8,56	10,70	18330
CREDEM	2,68	2,33	2,50	3,04	5139
CREMONINI	2,30	2,32	2,06	2,88	4389
CRESP	1,58	-0,32	1,58	1,88	3065
CSP	4,47	-0,20	4,38	5,50	8696
CUCORINI	0,78	3,73	0,68	0,99	1413
<b>D</b> DALMINE	0,23	-1,30	0,21	0,27	442
DANIELI	6,11	0,49	4,75	6,33	11833
DANIELI RNC	2,74	-0,36	2,54	3,40	5317
DANIELI W	0,52	-0,21	0,45	1,14	0
DANIELI W03	0,52	-0,23	0,51	0,74	0
DE FERRARI	1,82	0,55	1,79	2,01	3584
DE FERRARI R	4,25	-	3,78	4,25	8192
DEROMA	5,55	-0,36	5,26	6,60	10795
DUCATI	2,80	2,90	2,68	2,94	5352
<b>E</b> EDISON	8,38	0,41	8,21	11,69	16212
EMAK	2,04	-0,97	1,87	2,17	3950
ENI	6,18	1,41	5,10	6,31	11917
ERG	2,90	0,45	2,67	3,30	5584
ERICSSON	30,97	0,23	28,20	39,22	59111
ESAPTE	1,98	-1,30	1,93	2,27	3659
ESPRESSO	14,75	0,72	7,89	16,97	26330
<b>F</b> FALCK	7,09	-1,20	6,60	7,46	13728
FALCK R	6,60	-	6,47	7,50	12779
FIAT	3,17	-1,25	2,82	3,72	6138
FIAT RNC	2,98	-2,58	2,63	3,38	5791
FIAT PRIV	1,53	-0,72	1,36	1,86	2955
FIAT RNC P	1,59	-2,45	1,46	1,91	3112
FIN PART	0,52	-0,95	0,50	0,64	1007
FIN PART PRI	0,28	-1,42	0,28	0,38	541
FIN PART RNC	0,36	-	0,34	0,42	889
FIN PART W	0,05	-	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	1,69	-0,29	1,04	1,89	3280
FINCASA	0,21	-0,09	0,21	0,26	409
FINMECC RNC	0,74	0,65	0,61	0,83	1419
FINMECC W	0,05	-0,77	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,94	-0,13	0,77	1,11	1813
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	5,25	1,49	4,21	5,62	10092
FOND ASS RNC	4,06	2,17	3,10	4,35	7646
<b>G</b> GABETTI	1,29	-	1,21	1,45	2475
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,18	1779
GEFRAN	3,08	-2,84	3,10	3,57	6041
GEMINA	0,54	-0,42	0,53	0,65	1048
GEMINA RNC	0,65	3,67	0,63	0,76	1210
GENERALI	33,72	0,48	33,41	40,47	64788
GENERALI W	39,00	-2,01	38,53	46,48	0
GEWISS	5,68	0,92	5,20	6,49	10915
GOLDMEISTER	3,20	0,53	2,79	3,26	6175
GIM	0,97	0,37	0,73	0,98	1955
GIM RNC	1,11	-0,89	1,04	1,83	2165
GIM W	-	-28,57	-	0,15	0
GRANDI VIAGG	0,89	1,02	0,86	1,16	1725
<b>H</b> HDI	0,61	0,61	0,53	0,70	1170
HDI RNC	0,45	-1,07	0,44	0,53	873
<b>I</b> IORA PRESSE	2,00	1,50	1,92	2,32	3831
IPI PRIV	13,88	-1,60	12,04	17,11	27166
IPL	3,23	-0,80	2,88	3,91	6277
IPL R W 99	0,54	-1,29	0,51	1,06	0
IPL RNC	2,23	0,90	1,93	2,53	4302
IPL W	0,91	-1,99	0,29	1,15	0
IM METANOP	1,14	1,34	0,88	1,1	